



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, 28.1.2004

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 10-11820 in data 8/03/2004 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. del Comune di RUBIANA di cui alle DD.CC. n. 30 del 28.06.'01, n. 2 dell'11.02.'02, n. 8 del 28.02.'02 e n. 25 del 26.05.'03.

Elenco modifiche introdotte "ex officio"

Azzonamento

Tav. L, in scala 1:2000

foglio 2

Eliminare le aree residenziali di completamento ubicate l'una lungo la strada per la frazione Ciacià, l'altra ubicata in frazione Favella, riconducendole alla destinazione dello strumento urbanistico generale vigente;

foglio 3

Eliminare:

- l'area residenziale di completamento a sud dell'abitato della frazione La Sagnera,
 - l'area residenziale di completamento assoggettata a Concessione Convenzionata in fraz. Molino,
 - le aree residenziali di nuovo impianto din frazione Borgata Coletto individuabili con i numeri 6 e 7,
- riconducendole alla destinazione dello strumento urbanistico generale vigente;

Norme Tecniche Attuazione

Art. 7 – Situazione Ra (5)

Inserire in calce la seguente prescrizione: "Per quanto riguarda l'area residenziale di completamento assoggettata a P.E.C. ubicata a nord della frazione Magò l'edificabilità dovrà avvenire nella porzione d'area prossima agli edifici esistenti escludendo la parte al di là del corso d'acqua."

Art. 12, 2° comma

Eliminare la dizione "Ove l'area in dismissione ...omissis... Pubblica Amministrazione";

Art. 14, 7° comma, lett. e)**2° capoverso**

Aggiungere dopo le parole "... deliberazione CC 58/75" la dizione "semprechè supportate da specifico provvedimento autorizzativo, dovendosi in caso contrario applicare una profondità di mt. 200 nel rispetto del DPR 236/88 così come modificato dal D. Lg.vo n. 152 in data 11.05.'99 e dal D. Lg.vo n. 238 in data 18.08.'00, comunque riducibile a norma di legge senza che ciò costituisca variante di piano";

3° capoverso

Aggiungere in calce la seguente precisazione:

" , esclusivamente in presenza di adeguate cautele volte ad evitare ogni tipo di interferenza con la falda".

Art. 21

Inserire in calce le prescrizioni:

"Nelle aree inserite in classe 3A, se non in dissesto, potrà unicamente essere ammesso il recupero del patrimonio edilizio esistente con limitati ampliamenti, previa realizzazione di un apposito studio di compatibilità geologica-geomorfologica che accerti l'assenza di condizioni di pericolosità del sito e dell'intorno significativo, comprese le eventuali vie di accesso. Sono da escludersi, quindi, nuove edificazioni.

Le aree ubicate all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua dovranno considerarsi ascrivibili alla classe 3A e nelle stesse non potranno essere realizzati nuovi interventi edilizi, compresi box, pertinenze e simili. Al di sopra dei tratti dei corsi d'acqua intubati dovrà essere comunque garantita una fascia di assoluta inedificabilità non inferiore a 5 metri.


Per quanto riguarda l'esteso versante montano a Sud del Monte Bruiera, inserito nella carta di sintesi in classe 2B, stante l'acclività localmente elevata, è necessario che vengano adottate particolari cautele durante la realizzazione degli interventi edilizi.


Tali cautele riguardano, per esempio, il corretto dimensionamento delle fondazioni, l'adeguato sostegno degli scavi e dei riporti, il corretto drenaggio delle opere di sostegno e l'opportuna regimazione delle acque superficiali.

Si evidenzia che tutte le aree soggette a dissesti di varia natura inserite nelle classi 3B sono da considerarsi inedificabili sino alla realizzazione degli interventi di riassetto

necessari all'eliminazione dei pericoli di natura geologica presenti, oppure, nel caso di interventi già realizzati, sino alla verifica della loro efficienza/efficacia.

Al fine di individuare dal punto di vista cronologico gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree ricadenti nelle classi 3B, l'Amministrazione comunale di Rubiana dovrà predisporre un cronoprogramma degli interventi di sistemazione che individui chiaramente le fasi temporali degli stessi e le conseguenti implicazioni a livello urbanistico.”.

Il Responsabile del Settore
Territoriale Provincia di Biella

arch. Ermes FASSONE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale

ing. Enrico ROSSO